

Joint Transfer Pricing Forum

Sono proseguiti nel corso del 2007 i lavori del Joint Transfer Pricing Forum – JTPF.

In particolare, è iniziata la discussione in merito alla problematica dei casi triangolari, nuovo punto del programma approvato dal Forum per i prossimi due anni previsti dal nuovo mandato.

Fase discendente

Con decreto legislativo 6 novembre 2007, n. 199 (Supplemento ordinario della Gazzetta Ufficiale n. 261 del 9.11.2007 – Serie generale) è stata data attuazione alla direttiva n. 2005/19/CE che modifica la direttiva 90/434/CEE relativa al regime fiscale comune da applicare alle fusioni, alle scissioni, ai conferimenti d'attivo ed agli scambi di azione concernenti società di Stati membri. Tale recepimento concerne le disposizioni della predetta direttiva da adottarsi entro il 1° gennaio 2007, come previsto dall'art. 2, par. 2, dell'atto comunitario in questione.

Procedure d'infrazione

Procedura di infrazione 2004/4350 – compatibilità comunitaria della disciplina fiscale in materia di dividendi "in uscita", sia nei confronti di Paesi dell'Unione Europea, che di Paesi appartenenti allo Spazio Economico Europeo – SEE; lettera di messa in mora (nota C(2005)3639) della Commissione del 12.10.2005 e successivo parere motivato del 28 giugno 2006 (nota C(2006)2544). L'Esecutivo comunitario, in data 21.3.2007, ha deciso di dare esecuzione al ricorso in Corte di Giustizia (salsine - *exécution sans délai*) ex art. 226, comma secondo, del Trattato UE. La norma di adeguamento della normativa italiana è contenuta nel testo del disegno di legge finanziaria 2008 (A.C. 3256, articolo 3, commi 29 e 30).

Procedura di infrazione 2006/2456 - Recupero degli aiuti alle società a partecipazione pubblica maggioritaria, c.d. "municipalizzate". Articolo 3, commi 69 e 70, della legge n. 549/1995 ed articolo 9 bis del D.L. n. 318/1986, convertito dalla legge n. 488/1986. Decisione negativa della Commissione 2003/193/CE del 5 giugno 2002. Sentenza della Corte di Giustizia del 1° giugno 2006. Messa in mora del 12 dicembre 2006 ex articolo 228 del Trattato. Nel corso del 2007, sono stati forniti gli elementi informativi richiesti dall'Esecutivo comunitario nel rispetto delle scadenze fissate dalla stessa Commissione Europea. Con nota del 16 ottobre 2007 sono stati forniti gli ultimi elementi informativi sullo stato di avanzamento della procedura di recupero.

Procedura di infrazione 2005/4047 - Rimborso delle ritenute alla fonte sui dividendi versati alle società madri residenti nei Paesi Bassi da parte delle società stabilite in Italia. La contestazione si riferisce alla prassi amministrativa che in Italia nega il rimborso delle ritenute alla fonte sui dividendi distribuiti alle società madri residenti nei Paesi Bassi. Richiesta di informazioni (lettera D(2005)32351 dell'11 agosto 2005) della Commissione, cui l'Italia ha risposto con nota 10323/2005 del 17 ottobre 2005. Lettera di messa in mora (C(2006)2679) della Commissione Europea del 28 giugno 2006. In data 27.06.07, la Commissione ha emesso il parere motivato ai sensi dell'art. 226 del trattato UE.

Procedura d'infrazione 2006/4136 - Interessi e canoni "maturati" – Modalità con cui l'Italia ha recepito la direttiva 2003/49/CE concernente il regime fiscale comune applicabile ai pagamenti di interessi e canoni tra società consociate di Stati membri diversi. Lettera di messa in mora del 12 luglio 2006 (C 2006 2594) della Commissione Europea. L'adeguamento della normativa italiana è stato assicurato mediante l'articolo 3 del decreto legge 15 febbraio 2007, n. 10, convertito con modificazioni dalla legge 6 aprile 2007, n. 46.

Procedura d'infrazione 2007/407 - Mancato recepimento della direttiva 2005/19/CE che modifica la direttiva 90/434/CE (c.d. "fusioni e scissioni"). La messa in mora, del 19 aprile 2007, si riferisce al mancato tempestivo recepimento della parte di direttiva recante le disposizioni che, ai sensi dell'art. 2, par. 2, della predetta direttiva dovevano essere recepite entro il 1°.1.2007. L'adeguamento dell'ordinamento nazionale è stato assicurato con il decreto legislativo 6 novembre 2007, n. 199, che recepisce la direttiva in questione.

Procedura d'infrazione 2004/2226. Disposizioni della normativa italiana relative alla costituzione e all'attività dei centri di assistenza fiscale (legge 30 dicembre 1991, n. 413 e decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241 e ss. mm., artt. 32, 33, 34 e 35). La Commissione europea ha inviato alle Autorità italiane una lettera di messa in mora complementare in data 12 ottobre 2006. Questo Dipartimento ha fornito all'Ufficio Legislativo – Finanze gli elementi di competenza con nota del 14 dicembre 2006. Successivamente, all'esito dell'incontro con i rappresentanti della Commissione, tenutosi presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche europee, questo Dipartimento con nota del 21 febbraio 2007 ha fornito ulteriori elementi all'Ufficio Legislativo – Finanze, per dare riscontro alle ulteriori richieste di chiarimenti formulate dai Servizi comunitari nel corso dell'incontro anzidetto. Infine, con nota del 6 agosto 2007, la Commissione europea ha richiesto informazioni in aggiunta a quelle precedentemente inviate ed, a tal fine, si è svolto il 5 ottobre 2007 presso la Presidenza del Consiglio – Dipartimento per le politiche europee, un incontro con i rappresentanti della stessa Commissione europea. A seguito di tale incontro questo Dipartimento ha fornito i chiarimenti richiesti in quella sede dai Servizi comunitari.

Procedura d'infrazione 2005/5041. Legislazione italiana che disciplina le condizioni per l'esercizio delle attività di liquidazione, di accertamento e di riscossione delle entrate degli enti locali. La Commissione europea ha inviato alle autorità italiane una lettera di messa in mora il 27 giugno 2007, a seguito della quale questo Dipartimento, con nota del 26 luglio 2007, ha inviato all'Ufficio Legislativo – Finanze le proprie osservazioni unitamente ad uno schema di norma che modificava l'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, predisposto per ottemperare al parere motivato. Tali proposte sono state illustrate ai rappresentanti dell'Esecutivo comunitario intervenuti all'incontro tenutosi presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche europee, il giorno 27 settembre 2007. L'adeguamento è oggetto di una proposta normativa, di modifica dell'articolo 52 di cui sopra, che è stata inserita nel testo del disegno di legge finanziaria 2008 (A.C. 3256, articolo 9, comma 54).

Procedura d'infrazione n. 2006/4094 - Regime di tassazione dei dividendi distribuiti a fondi pensione stabiliti in altri Stati membri. Con decisione del 23.07.2007, la Commissione ha statuito la messa in mora dell'Italia ai sensi dell'art. 226 del Trattato UE, nella materia di cui trattasi. Con lettera dell'11.09.2007 sono stati forniti all'UCL Finanze elementi di difesa della normativa nazionale.

Infine si segnala che i Servizi Comunitari il 23.08.07 hanno chiesto informazioni con riguardo al regime dei fondi immobiliari, in sede di applicazione della direttiva n. 2003/48/CE in materia di tassazione dei redditi da risparmio sotto forma di pagamento di interessi. Con lettera del 27 settembre 2007 il Dipartimento per le Politiche fiscali ha trasmesso ai suddetti Servizi della Commissione Europea la bozza di circolare predisposta dall'Agenzia delle Entrate con la quale si aderisce all'interpretazione effettuata dall'Esecutivo comunitario sulla disciplina di cui trattasi.

Consigli ECOFIN

Nel corso del 2007, in sede di consiglio Ecofin sono state approvate le seguenti decisioni in materia fiscale.

Il Consiglio Ecofin del 5 giugno ha adottato le conclusioni sulla comunicazione della Commissione del 26 febbraio 2007 in merito agli accordi preventivi sui prezzi di trasferimento (APAs – Advance Pricing Agreements).

Direttiva in materia di imposta sui capitali

L'Ecofin del 4 dicembre 2007 ha adottato una proposta di rifusione della direttiva 69/335, relativa alle imposte nazionali sul conferimento di capitali al momento della costituzione di una società. Il documento approvato contiene l'obbligo per gli Stati membri che intendono mantenere un'imposta sui conferimenti di non innalzare l'aliquota attualmente applicata, che non potrà comunque essere superiore all'1% del capitale oggetto di conferimento. È inoltre prevista una revisione periodica della direttiva (ogni tre anni), con l'obiettivo di arrivare ad una futura abolizione delle imposte sui conferimenti.

Codice di condotta in materia di tassazione delle imprese

L'Ecofin ha adottato delle Conclusioni sul rapporto del Gruppo Codice di Condotta sulla tassazione delle imprese. È stata approvata la relazione sul lavoro svolto dal Gruppo nella seconda metà del 2007 nell'ambito dell'azione di contrasto alla concorrenza fiscale dannosa. Non è stato invece raggiunto un accordo sul pacchetto di lavoro futuro e sulla revisione delle regole di procedura e di valutazione delle misure fiscali sottoposte al vaglio del Gruppo. La Presidenza ha dovuto prendere atto della posizione negativa di Italia e Spagna rispetto all'inserimento, chiesto dai Paesi Bassi, tra i criteri di valutazione di fattori economici quali la dimensione dello Stato membro e l'apertura della propria economia. Di conseguenza, la definizione delle questioni sospese è stata rinviata al Gruppo, che dovrà riferire all'Ecofin durante la presidenza slovena.

9. POLITICHE DI COESIONE ECONOMICA E SOCIALE E FLUSSI FINANZIARI DALL'UNIONE EUROPEA ALL'ITALIA (ART. 15, COMMA 1, LETTERA C)

Nel 2007 la politica di coesione si è concentrata su due importanti impegni: proseguire l'attuazione della programmazione 2000-2006 che volge alla conclusione e definire il quadro strategico per il 2007-2013. Entrambe rivestono particolare importanza sia ai fini della partecipazione italiana alla politica regionale europea per la coesione e lo sviluppo territoriale sia ai fini di una sempre maggiore integrazione con la politica di stabilità e crescita del Governo italiano e con gli interventi per l'attuazione della strategia di Lisbona.

Alcuni risultati finanziari sintetizzano l'impegno profuso dalle Amministrazioni coinvolte. Per la programmazione 2000-2006 l'esercizio 2007 si è chiuso con una performance molto soddisfacente sotto il profilo dell'utilizzo delle risorse assegnate. Rispetto al totale della programmazione - Quadro Comunitario di Sostegno (QCS) Obiettivo 1, Documenti Unici di Programmazione (DOCUP) Obiettivo 2, Quadro Comunitario di Sostegno (QCS) Obiettivo 3, Programmi d'iniziativa comunitaria - le perdite ipotizzabili sulla base delle certificazioni presentate al 31 dicembre 2007, in applicazione della regola del disimpegno automatico N+2, risultano pressoché insignificanti (16,21 milioni di euro, corrispondenti allo 0,3 per cento dell'importo complessivo in scadenza). L'Italia conferma così i brillanti risultati già conseguiti negli anni precedenti.

Il 76 per cento del costo pubblico dei programmi finanziati con il ciclo dei fondi strutturali 2000-2006 risulta erogato a ottobre 2007, gli accrediti provenienti dall'Unione europea per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo connessi ai programmi dell'obiettivo 1,2 e 3 hanno raggiunto 4,47 miliardi di euro a cui vanno aggiunti 0,48 miliardi di euro erogati a titolo di prefinanziamento per i Programmi Operativi adottati relativi al ciclo di programmazione 2007-2013. Complessivamente gli accrediti provenienti dall'Unione europea ammontano a 4,95 miliardi di euro, pari allo 0,3 per cento del PIL.

Relativamente alla programmazione 2007-2013, oltre al Quadro Strategico Nazionale (QSN), sono stati adottati tutti i programmi operativi Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e Fondo Sociale Europeo (FSE) da esso previsti ad eccezione del Programma Operativo Interregionale "Attrattori culturali, naturali e turismo", l'unico ancora in corso di negoziazione. I contributi comunitari destinati alla programmazione 2007-2013 si attestano a 28,8 miliardi di euro – 21,6 per l'obiettivo convergenza, 6,3 per quello competitività e 0,9 per l'obiettivo cooperazione. La scelta italiana di inserire tale apporto nel quadro più ampio della politica regionale unitaria finanziata dalle risorse nazionali e comunitarie consente di disporre oggi di un ampio programma per la coesione e lo sviluppo dei territori.

9.1 La programmazione 2000-2006

Obiettivo 1

Nel corso del 2007 è proseguita regolarmente la fase di attuazione della programmazione. Si è registrata una forte attività diretta alla preparazione della chiusura dei Programmi Operativi, scadendo alla fine dell'anno il termine per eventuali modifiche dei piani finanziari dei Programmi medesimi. Di seguito si riportano le informazioni più rilevanti circa lo stato di attuazione degli Assi prioritari del Quadro Comunitario di Sostegno (QCS) Obiettivo 1.

Asse I - "Risorse Naturali". Lo stato di avanzamento di questo Asse risulta in linea con la media del QCS anche se vi sono settori (come ad esempio la difesa del suolo) la cui performance appare particolarmente significativa. In merito al settore Risorse idriche, a causa anche dell'incertezza del quadro normativo, si registra un rallentamento del processo di completamento della riforma del servizio idrico integrato, mentre dal punto di vista dei progetti avviati, si conferma una preponderanza di interventi finalizzati alla tutela ambientale (fognatura e trattamento reflui). Per quanto riguarda la difesa del suolo, dove la maggior parte degli interventi finanziati riguarda la messa in sicurezza dei siti, si registra un completamento quasi definitivo della pianificazione di settore per l'assetto idrogeologico. Con riferimento al settore Rifiuti e bonifiche dei siti inquinati, la situazione emergenziale che ha caratterizzato la maggior parte delle regioni obiettivo 1 e che ancora caratterizza alcune di esse, di fatto condiziona il pieno raggiungimento degli obiettivi previsti dal programma. La maggior parte degli interventi è stata orientata alla realizzazione di un sistema integrato dei rifiuti nel cui ambito sono stati privilegiati gli interventi volti a promuovere la raccolta differenziata. Per il settore Rete ecologica, si conferma la concentrazione sugli interventi di fruizione turistica (ad esempio aree attrezzate, aiuti alla ricettività, sentieri, centri di informazione e accoglienza, strutture ricreative e socio-culturali) e di restauro paesaggistico e ambientale, mentre prosegue l'attività di definizione degli strumenti di pianificazione per le Aree protette e Siti Natura 2000.

Asse II - "Risorse Culturali". Le iniziative sono state indirizzate quasi esclusivamente allo sviluppo turistico-culturale-ambientale, tralasciando - in taluni casi - altri comparti della filiera legata alla valorizzazione dei beni culturali (editoria, merchandising, eventi, istruzione e formazione, ambiente culturale). Dall'esame dei processi di programmazione e di attuazione degli interventi delle Regioni è emersa una triplice tipologia di interventi: progettazione monosettoriale, progetti integrati settorialmente, progetti integrati territorialmente, con i quali le regioni del Mezzogiorno hanno cercato di creare le condizioni per un'offerta integrata territoriale a favore della fruizione turistica, secondo le priorità indicate nel QCS.

Asse III - "Risorse Umane". Nell'ambito di questo Asse, sono stati realizzati e sono in corso di attuazione interventi relativi alle politiche attive del lavoro, di contrasto alla disoccupazione e promozione dei Servizi per l'Impiego, nonché azioni di supporto all'imprenditorialità e dedicate alla formazione, oltre ad interventi per le pari opportunità di genere e rivolti a gruppi svantaggiati. I progetti consistono principalmente in attività formative,

pur se vengono progettati anche percorsi che integrano varie tipologie di attività. Hanno riscontrato molto successo gli interventi per l'istruzione, che hanno coinvolto nelle varie tipologie di attività (ad esempio contrasto alla dispersione scolastica, promozione della Società dell'Informazione nelle scuole, formazione dei docenti e degli adulti) circa un milione di utenti, tra studenti, insegnanti e personale scolastico, nonché adulti interessati al recupero delle competenze di base (con un alto interesse da parte delle donne). In merito alla Ricerca e Innovazione, i risultati conseguiti segnalano la forte attenzione accordata, in linea con gli orientamenti comunitari in materia, alle azioni di raccordo fra l'offerta di ricerca e la domanda di innovazione da parte delle imprese, nell'intento di promuovere progetti di ricerca espressamente orientati all'utilizzo da parte del sistema produttivo. Ciò ha consentito tra l'altro un innalzamento della propensione alla Ricerca e Sviluppo da parte delle imprese meridionali; guardando al solo Programma Operativo Nazionale Ricerca (PON) circa il 20 per cento delle imprese da questo finanziate non aveva mai investito in precedenza in Ricerca e Sviluppo. Sempre con riferimento al PON (dove peraltro si concentra la quota largamente più significativa di risorse) i progetti conclusi di ricerca industriale hanno portato al deposito di 80 brevetti; le imprese finanziate hanno innovato i loro prodotti in 129 casi; 131 imprese hanno innovato i loro processi; la ricerca industriale realizzata ha consentito alle imprese (prevalentemente di dimensione piccola e media) di sviluppare 289 nuovi prodotti e 164 nuovi processi di produzione. Sono inoltre proseguiti gli scambi di esperienze tra diverse Regioni avviati nell'anno precedente, volti alla diffusione delle migliori pratiche in materia di trasferimento tecnologico.

Asse IV – "Sistemi locali di sviluppo". Oltre ai più tradizionali sistemi di incentivazione industriale particolare rilievo ha avuto l'utilizzo dei pacchetti integrati di agevolazione (PIA), fra i quali il PIA Innovazione, il PIA Formazione e il PIA Networking. È stato, inoltre, rafforzato, anche nell'ottica della futura programmazione, il legame fra le politiche di sviluppo locale e le politiche attive per il lavoro, così come testimoniato dalla crescente attenzione riservata alle misure di formazione per i soggetti non ancora occupati. Per quanto attiene all'avanzamento della programmazione relativa al settore della pesca e dell'acquacoltura, l'analisi dei risultati mostra il conseguimento della quasi totalità degli obiettivi. In particolare, per quanto riguarda la misura di adeguamento dello sforzo di pesca, si registrano valori di stazza ritirata di gran lunga superiori ai valori target, a vantaggio di un equilibrio sostenibile tra la capacità di pesca e il patrimonio di risorse ittiche. Risultati inferiori alle aspettative sono stati raggiunti, invece, per le misure di rinnovo ed ammodernamento della flotta da pesca e per l'acquacoltura, anche se, in quest'ultimo caso, si registra una positiva ricaduta sulla qualità delle produzioni, con positivi esiti in termini di competitività rispetto al prodotto di allevamento importato.

Asse V – "Città". Le attività realizzate riguardano principalmente interventi di riqualificazione urbana (spazi pubblici e centri storici) e infrastrutture per la mobilità; a questi si accompagnano anche interventi di rifunzionalizzazione delle aree, interventi immateriali integrati nelle politiche di valorizzazione delle città e la realizzazione di strutture polivalenti con finalità culturali o socio-assistenziali.

Asse VI – “Reti e nodi di servizio”. Nel campo dei trasporti, in coerenza con l’obiettivo di promozione di un sistema plurimodale a rete, il QCS ha privilegiato, nell’attuazione, la modalità stradale (44 per cento del totale degli interventi), seguita da quella ferroviaria (41 per cento). Presentano un’incidenza minore il trasporto aereo e marittimo (rispettivamente 7 per cento e 6 per cento), e i trasporti urbani e multimodali per circa l’1 per cento ciascuno. Sotto il profilo della performance di spesa, questa appare soddisfacente nel caso delle ferrovie (71 per cento del programmato) e degli aeroporti (68 per cento). In ritardo sono invece gli interventi sui porti, fermi al 50 per cento di avanzamento. Nel settore della Società dell’Informazione si segnalano numerosi interventi nel campo delle politiche dell’e-government. In particolare, le azioni a favore della Pubblica Amministrazione sono state essenzialmente rivolte allo sviluppo di servizi telematici per cittadini e imprese, alla realizzazione dei sistemi informativi per l’amministrazione regionale e gli enti locali e di sistemi di comunicazione e controllo. Un grande rilievo è stato attribuito agli interventi per lo sviluppo della rete infrastrutturale per il superamento del digital - divide. Si registra, inoltre, una significativa diffusione delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione per interventi diretti al sistema sanitario (e-health), alla formazione (e-learning), al sistema economico e produttivo (e-business).

Asse VII – “Assistenza tecnica”. Nell’ambito delle iniziative portate avanti a fini di miglioramento della capacità delle Pubbliche Amministrazioni coinvolte nell’attuazione del QCS, va segnalato il proseguimento dell’esperienza dei gemellaggi fra Amministrazioni per lo scambio di buone pratiche, promosso con l’iniziativa “AGIRE POR”. Il numero di gemellaggi attivati è salito a 26, di cui 9 conclusi. I progetti si concentrano maggiormente sulla tutela dell’ambiente (monitoraggio e controllo ambientale e interventi in materia di rete ecologica) e la promozione delle pari opportunità, ma una parte significativa è anche dedicata, come già detto, allo scambio di esperienze e all’apprendimento reciproco in materia di ricerca e innovazione. Sono inoltre in fase conclusiva le attività di supporto al partenariato economico e sociale nelle Regioni Obiettivo 1, finalizzate ad ampliare le competenze specialistiche degli esponenti del partenariato economico e sociale, e favorire il dialogo con le Pubbliche Amministrazioni di riferimento per un coinvolgimento più sistematico e consapevole nell’attuazione dei programmi.

Infine, nel corso del 2007 è proseguito l’avanzamento dei Progetti Integrati. Essi riguardano principalmente iniziative di riassetto e bonifica, tra cui progetti di rigenerazione ambientale e risanamento delle aree urbane, nonché progetti di valorizzazione dei beni culturali. Rilevanti risultano anche i progetti riguardanti il turismo, per migliorare la recettività, le strutture di fruizione ai fini della valorizzazione e promozione turistica. Nonostante le difficoltà incontrate soprattutto nella fase iniziale di attuazione si conferma la validità della progettazione integrata nel promuovere processi di innovazione amministrativa.

Obiettivo 2

Le Regioni e le Province Autonome del Centro-Nord nel corso del 2007 hanno accelerato l'attuazione della programmazione 2000-2006, in vista dell'obiettivo del raggiungimento dei target di spesa entro il 2007 e del pieno utilizzo delle risorse a chiusura del ciclo di programmazione.

Obiettivo 3

In relazione al Programma Operativo Nazionale Obiettivo 3 "Azioni di sistema" ed all'Iniziativa Comunitaria Equal II, per i quali titolare della programmazione è il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, si sottolinea che il suddetto PON è stato da ultimo riprogrammato con Decisione C (2006) 7007 del 18/12/2006. Nell'anno 2007 è proseguita l'attuazione delle policy contenute nel PON e declinate nei seguenti assi:

✓ ASSE A

Sviluppo e promozione di politiche attive del mercato del lavoro per combattere e prevenire la disoccupazione, evitare a donne e uomini la disoccupazione di lunga durata, agevolare il reinserimento dei disoccupati di lunga durata nel mercato del lavoro e sostenere l'inserimento nella vita professionale dei giovani e di coloro, uomini e donne, che si reinseriscono nel mercato del lavoro;

✓ ASSE B

Promozione di pari opportunità per tutti nell'accesso al mercato del lavoro, con particolare attenzione per le persone che rischiano l'esclusione sociale;

✓ ASSE C

Promozione e miglioramento della formazione professionale, dell'istruzione, e dell'orientamento, nell'ambito di una politica di apprendimento nell'intero arco della vita, al fine di: agevolare e migliorare l'accesso e l'integrazione nel mercato del lavoro, migliorare e sostenere l'occupabilità e promuovere la mobilità professionale;

✓ ASSE D

Promozione di una forza lavoro competente, qualificata e adattabile, dell'innovazione e dell'adattabilità nell'organizzazione del lavoro, dello sviluppo dello spirito imprenditoriale, di condizioni che agevolino la creazione di posti di lavoro nonché della qualificazione e del rafforzamento del potenziale umano nella ricerca nella scienza e nella tecnologia;

✓ ASSE E

Misure specifiche intese a migliorare l'accesso e la partecipazione delle donne al mercato del lavoro, compreso lo sviluppo delle carriere e l'accesso a nuove opportunità di lavoro e all'attività imprenditoriale, e a ridurre la segregazione verticale ed orizzontale fondata sul sesso nel mercato del lavoro;

Relativamente ad EQUAL, l'Iniziativa comunitaria, cofinanziata dal Fondo Sociale Europeo per il periodo 2000-2006 che mira ad innovare gli approcci e le politiche finalizzati a contrastare il fenomeno della discriminazione e della disuguaglianza nel

contesto del mercato del lavoro, la prima fase si è conclusa operativamente alla fine del 2005 mentre la seconda, avviata ad aprile 2004, si concluderà, operativamente, al 30 giugno 2008.

Il 2007 ha rappresentato un anno molto impegnativo in quanto ha visto lo svolgimento dell'Azione 3 e di numerose azioni di capitalizzazione dei risultati sia in ambito nazionale (Reti Tematiche Nazionali) che comunitario (Piattaforme europee di mainstreaming – trasferimento e diffusione dei risultati), nel cui ambito l'Italia esercita un ruolo molto attivo.

Complessivamente nelle due fasi di attuazione sono stati finanziati:

- ✓ nella prima : 278 PS (Azioni 1 e 2) e 37 "cordate" di PS Azione 3;
- ✓ nella seconda : 418 PS (Azioni 1 e 2) e 44 "cordate" di PS Azione 3.

Le risorse finanziarie complessive ammontano a 802.729.616 euro, ripartiti in parti quasi uguali tra i due momenti di attuazione. Il contributo complessivo di FSE ammonta a 401.364.808 euro

Nella seconda fase sono stati inoltre finanziati dalla Commissione europea con propri fondi due grant per la realizzazione di due piattaforme di mainstreaming sui seguenti temi:

- ✓ Economia sociale e sviluppo locale con 149.691 euro;
- ✓ Sound planning and capacity building con 241.610,2 euro.

Nell'allegato 1 sono riportati i dati concernenti l'andamento dei flussi finanziari tra l'Unione Europea e l'Italia e lo stato di attuazione finanziaria dei Fondi Strutturali per l'Obiettivo 1, l'Obiettivo 2 e l'Obiettivo 3.

9.2 La programmazione 2007-2013

Nel corso dell'anno è stato adottato dalla Commissione Europea il Quadro Strategico Nazionale italiano (QSN) con decisione del 13 luglio 2007⁷, la cui proposta era stata trasmessa alla Commissione Europea nel dicembre 2006. Il QSN è previsto dall'art. 27 del Regolamento generale CE 1083/2006 sui Fondi Strutturali quale documento di orientamento strategico che gli Stati Membri sono tenuti a presentare alla Commissione Europea in attuazione della politica di coesione comunitaria. Il QSN è il risultato di un esteso e intenso percorso e confronto partenariale fra Amministrazioni centrali e regionali, esponenti del partenariato istituzionale e di quello economico e sociale, avviato il 3 febbraio 2005 con l'approvazione, da parte della Conferenza Unificata, delle "Linee guida per l'elaborazione del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013". Le Linee guida hanno dato seguito alla riforma della politica di coesione europea unificando la programmazione della politica regionale comunitaria e della politica regionale nazionale, esercitata in attuazione dell'art. 119, comma 5, della Costituzione e cui è destinato il

⁷ Decisione C(2007)3329 del 13/7/07.

Fondo per le aree sottoutilizzate. Il Quadro traduce in indirizzi strategici e operativi gli Orientamenti strategici per la coesione, gli indirizzi contenuti nelle Linee Guida, nei Documenti di programmazione economica e finanziaria 2007-2011 e 2008-2011 e nelle Delibere del Cipe n. 77/2005, 174/2006, e 36/2007.

Il Quadro individua quattro Macro-obiettivi e dieci Priorità tematiche⁸ rivolte al miglioramento degli standard di vita dei cittadini ed a obiettivi di produttività, competitività e innovazione da perseguire in tutto il Paese, enfatizzando il ruolo degli interventi per la ricerca e il capitale umano e le iniziative per lo sviluppo sostenibile, il rafforzamento dei percorsi di inclusione sociale e l'approvvigionamento energetico. Esse si declinano con intensità e modalità differenziate - in relazione alle diverse potenzialità, fabbisogni e risorse disponibili - fra gli Obiettivi comunitari di riferimento per il 2007-2013 "Convergenza"⁹, "Competitività regionale e occupazione"¹⁰ e Cooperazione territoriale europea¹¹.

A seguito della definitiva adozione in sede comunitaria del QSN, sono state quindi presentate alla Commissione Europea le proposte per i Programmi Operativi di attuazione. Si tratta di 21 Programmi Operativi Regionali e delle Province Autonome (POR) cofinanziati dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e 21 cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo (FSE). A seguito delle modifiche introdotte con i nuovi Regolamenti comunitari, infatti, ciascuna Regione/Provincia Autonoma è Autorità di Gestione di un Programma FESR e un Programma FSE.

A questi si affiancano 5 Programmi Operativi Nazionali, a titolarità di Amministrazioni Centrali, dedicati alle Regioni rientranti nell'Obiettivo "Convergenza", (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia). Tali Programmi intervengono in specifici ambiti tematici di intervento, relativi alla competitività e ricerca, all'istruzione, ai trasporti ed alla sicurezza. Ulteriori 2 Programmi nazionali dedicati a tali Regioni, rispettivamente cofinanziate dal FESR e dal FSE, promuovono il miglioramento della capacità istituzionale e supportano le Amministrazioni responsabili degli interventi cofinanziati nel conseguimento di migliori standard di efficienza ed efficacia. Sono

⁸ Cfr. Quadro strategico nazionale 2007-2013 capitolo III – Obiettivi e Priorità del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 disponibile all'indirizzo <http://www.dps.tesoro.it/qsn/qsn.asp>. Relazione annuale sulla partecipazione dell'Italia all'Unione Europea, 2006.

⁹ L'aggregato territoriale dell'obiettivo "Convergenza" (regioni con un PIL pro-capite al di sotto del 75 per cento della media UE25) si riferisce per l'Italia alle quattro regioni Campania, Puglia, Calabria, Sicilia e alla Basilicata in regime di sostegno transitorio (phasing-out).

¹⁰ L'obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" copre tutte le regioni europee che non ricadono nell'Obiettivo "Convergenza" e presenta per il ciclo dei Fondi Strutturali 2007-2013 la rilevante novità, rispetto al precedente Obiettivo 2 del ciclo 2000-2006, di lasciare alla programmazione di dettaglio operativo il compito di definire modalità e localizzazione dell'intervento sul territorio regionale. Per l'Italia si riferisce alle due province autonome di Trento e di Bolzano, alle regioni Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Abruzzo, Molise e alla Sardegna in regime di sostegno transitorio (phasing-in).

¹¹ Questo nuovo obiettivo, che si fonda sull'esperienza realizzata nei precedenti periodi di programmazione dall'iniziativa INTERREG, è volto a rafforzare la cooperazione transfrontaliera, transnazionale e interregionale, sia all'interno della UE sia lungo le frontiere esterne, con i paesi candidati o potenziali candidati all'ingresso nella UE (paesi eleggibili allo strumento IPA- pre-adesione) e con i paesi oggetto della politica di vicinato (ENPI). L'Italia partecipa a 18 programmi di cooperazione territoriale europea che riguardano le frontiere terrestri alpine, le frontiere marittime con Francia, Malta, Grecia, Slovenia e Tunisia, lo spazio alpino, l'Europa centrale, l'Europa sud-orientale, l'area mediterranea, il bacino adriatico.

state inoltre presentate le proposte per due Programmi Operativi Interregionali (POIN), volti allo sviluppo di azioni congiunte tra le Regioni Convergenza, con il coinvolgimento delle amministrazioni centrali interessate in materia di promozione delle energie rinnovabili e del risparmio energetico, nonché di valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività turistica. Per entrambi questi ambiti di policy si è infatti concordato sulla opportunità di promuovere un'azione di natura "collettiva" su base di area, di natura sistemica.

Per l'area del Centro – Nord, rientrante nell'obiettivo "Competitività e Occupazione", oltre ai Programmi regionali è previsto un solo Programma a titolarità di un'Amministrazione Centrale (Ministero del Lavoro), cofinanziato dal FSE.

Infine, sono stati presentate alla Commissione europea le proposte dei Programmi relativi all'Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea compresi nel Quadro Strategico Nazionale 2007-2013. A tale proposito occorre precisare che sono stati inviati alla Commissione europea ed approvati 5 Programmi di cooperazione transfrontaliera, la cui autorità di gestione ha sede in Italia, i 4 Programmi di cooperazione transnazionale e i 4 di cooperazione interregionale. Sono in fase di approvazione due programmi di cooperazione transfrontaliera Italia – Grecia e IPA (pre-adesione) CBC (cooperazione transfrontaliera) Adriatico, ancora in fase di preparazione i programmi Italia – Malta, ENPI (politica di vicinato) CBC Italia – Tunisia e ENPI CBC Mediterranean Sea Basin.

La tavola che segue offre una sintesi del stato del processo di negoziazione dei Programmi Operativi 2007-2013 per obiettivo e fondo.

Tabella

Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 – Stato dei Programmi Operativi

**Quadro Strategico Nazionale 2007-2013
Stato dei Programmi Operativi**

Obiettivo	Fondo	Totale PO	Presentati	Decisi
Convergenza	FESR	12	12	11
	FSE	7	7	7
	Totale	19	19	18
Competitività	FESR	16	16	16
	FSE	17	17	17
	Totale	33	33	33
Cooperazione	FESR	15	14	13
	FESR - ENPI	2	0	0
	FESR - IPA	1	1	0
	Totale	18	15	13
Totale QSN	FESR	43	42	40
	FSE	24	24	24
	FESR - ENPI	2	0	0
	FESR - IPA	1	1	0
	Totale	70	66	64

Fonte: Ministero Sviluppo Economico- Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e Coesione (DPS).

Il volume complessivo delle risorse della programmazione 2007-2013, composto dalla quota di contributo comunitario assegnata all'Italia dalla Commissione europea, con la nota n. D(2006)1027 del 7 agosto 2006, dalla quota di cofinanziamento statale, previsto dalla Delibera CIPE n. 36 del 16 giugno 2007, e dalla quota di cofinanziamento prevista dalle amministrazioni regionali titolari dei Programmi Operativi, ammonta complessivamente a oltre 60,5 miliardi di euro.

Nella tabella seguente sono riportate le risorse programmate per il ciclo 2007-2013 articolate per obiettivo e fondo.

Tabella

Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 – Sintesi per obiettivo e fondo, dati di programmazione

QSN 2007-2013 Sintesi per obiettivo e fondo, dati di programmazione (migliaia di euro)

Obiettivo	Fondo	Costo pubblico	<i>di cui:</i>
			Contributo comunitario
Convergenza		43.599.333	21.640.425
	FESR	35.916.242	17.882.902
	FSE	7.683.091	3.757.523
Competitività regionale e occupazione		15.814.361	6.324.890
	FESR	8.176.469	3.144.405
	FSE	7.637.892	3.180.485
Cooperazione territoriale europea	FESR	1.110.113	846.454
TOTALE		60.523.806	28.811.769

Fonte: Sistema nazionale di monitoraggio MONIT 2007-2013, Structural Funds Common System 2007 (SFC)

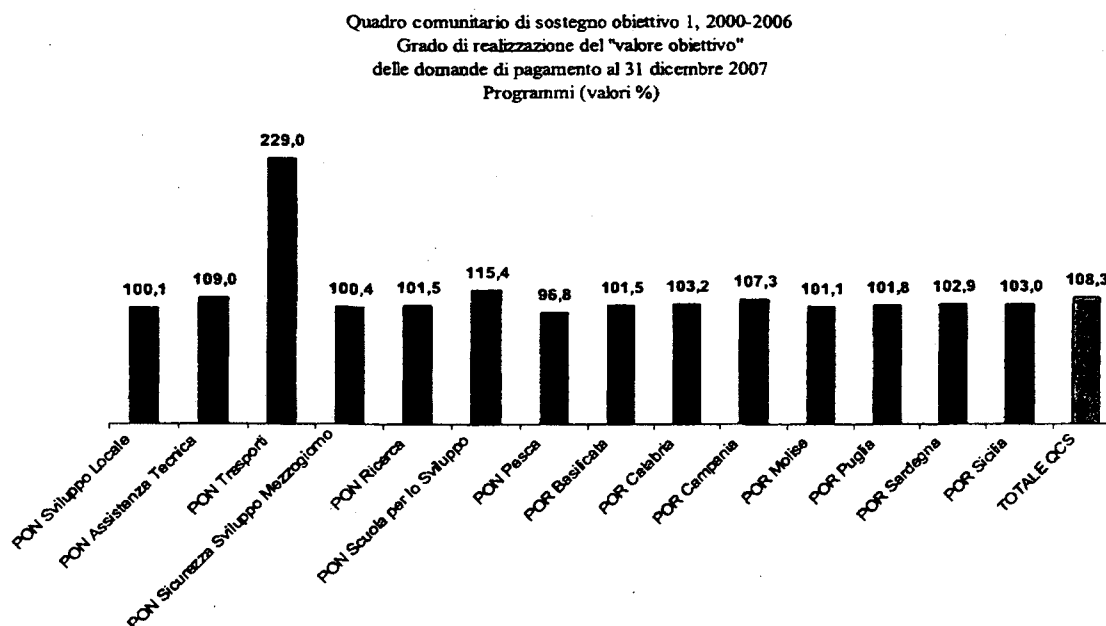
Nell'ultima parte dell'anno è stata avviata l'attuazione della programmazione 2007 – 2013, con le prime riunioni dei Comitati di Sorveglianza dei Programmi Operativi già approvati. Si tratta di organismi partenariali incaricati di discutere le primarie decisioni relative all'attuazione dei Programmi, esaminarne lo stato di realizzazione, seguire le attività di valutazione e approvare eventuali revisioni. Nel corso di tali riunioni questi Comitati hanno deliberato i criteri e le regole con le quali selezionare gli interventi.

Allegato 1 – Risultati finanziari al 31 dicembre 2007**Obiettivo 1**

I dati di realizzazione finanziaria sono quelli rilevati sulle domande di pagamento presentate alla Commissione europea entro il 31 dicembre 2007.

Complessivamente, ossia per il totale del Quadro Comunitario di Sostegno Ob. 1, le domande di pagamento presentate a Bruxelles hanno raggiunto, al 31 dicembre 2007, il valore di 18,7 miliardi di euro. Sommando a questo importo 1,5 miliardi di euro di acconto iniziale, pari al 7 per cento di tutti i fondi (pure valido ai fini degli obiettivi fissati dall'Unione), l'importo delle "domande di pagamento lorde" al 31 dicembre sale a 20,2 miliardi di euro.

Il rapporto tra tale valore effettivo e il "valore desiderabile", prefissato per quella data, fornisce per il totale del QCS il "grado di realizzazione" del programma, pari al 31 dicembre 2007 al 108,3 per cento (cfr. Figura seguente).

Figura**Quadro comunitario di Sostegno obiettivo 1, 2000-2006**

Fonte: Elaborazione Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e Coesione (DPS) su dati certificazioni di spesa.

Con riferimento ai singoli Fondi strutturali, il grado di realizzazione al 31 dicembre 2007 è più alto della media per il FESR, supera il target per il FSE e il FEOGA, mentre segnala lievi difficoltà per lo SFOP. Con riferimento ai singoli Programmi e Fondi – per un totale di 39 casi – il valore obiettivo è stato raggiunto e superato in 36 casi, con valori del grado di realizzazione compresi fra il 100,1 e il 232 per cento. Modesti scostamenti negativi si segnalano solo per casi e limitatamente al Fondo SFOP.

La Tavola riporta per ogni Programma i valori relativi ai singoli Fondi.

Tavola 1

Quadro comunitario di sostegno obiettivo 1, 2000-2006
Grado di realizzazione del "valore obiettivo"
delle domande di pagamento al 31 dicembre 2007

Programmi e Fondi
(milioni di euro, %)

Programma e Fondo	Domande di pagamento		Grado di realizzazione
	valore obiettivo	presentate	
Fondo FESR:			
PON Sviluppo Locale	2.095,8	2.098,0	100,1
PON Assistenza Tecnica	156,6	175,0	111,8
PON Trasporti	725,0	1.660,0	229,0
PON Sicurezza Sviluppo Mezzogiorno	485,7	487,8	100,4
PON Ricerca	660,2	665,3	100,8
PON Scuola per lo Sviluppo	95,5	110,8	116,0
POR Basilicata	359,8	366,8	101,9
POR Calabria	1.026,1	1.076,3	104,9
POR Campania	2.028,8	2.246,9	110,8
POR Molise	114,8	116,7	101,6
POR Puglia	1.439,8	1.455,7	101,1
POR Sardegna	1.029,4	1.058,2	102,8
POR Sicilia	1.772,9	1.852,7	104,5
Totale	11.990,4	13.370,2	111,5
Fondo FSE:			
PON Sviluppo Locale	53,7	54,5	101,6
PON Assistenza Tecnica	145,3	154,1	106,0
PON Sicurezza Sviluppo Mezzogiorno	51,3	51,6	100,6
PON Ricerca	418,7	430,2	102,8
PON Scuola per lo Sviluppo	355,8	410,0	115,2
POR Basilicata	183,9	187,0	101,6
POR Calabria	359,2	363,1	101,1
POR Campania	586,6	590,5	100,7
POR Molise	23,9	23,9	100,1
POR Puglia	474,8	478,4	100,8
POR Sardegna	312,4	313,0	100,2
POR Sicilia	696,0	709,2	101,9
Totale	3.661,6	3.765,5	102,8
Fondo FEOGA:			
POR Basilicata	160,9	161,5	100,4
POR Calabria	361,4	363,5	100,6
POR Campania	641,2	658,4	102,7
POR Molise	36,4	36,5	100,2
POR Puglia	485,0	512,2	105,6
POR Sardegna	321,8	344,9	107,2
POR Sicilia	721,8	724,9	100,4
Totale	2.728,7	2.802,0	102,7
Fondo SFOP:			
POR Calabria	17,5	18,6	106,3
POR Campania	33,3	35,5	106,6
POR Molise	0,7	0,7	104,9
POR Puglia	25,7	23,3	90,6
POR Sardegna	19,6	15,8	81,1
POR Sicilia	43,1	43,7	101,4
PON Pesca	108,2	104,7	96,8
Totale	248,0	242,4	97,7
TOTALE QCS	18.628,7	20.180,1	108,3

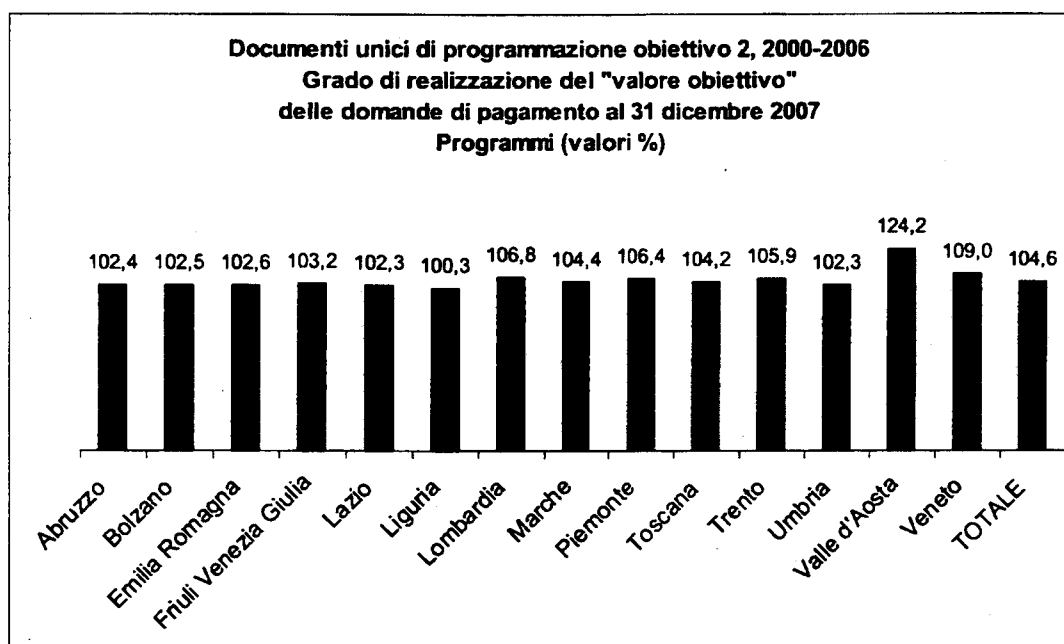
Fonte: Elaborazione Dipartimento per le Politiche di Sviluppo (DPS) su dati certificazioni di spesa

Obiettivo 2

I dati di realizzazione finanziaria sono quelli rilevati sulle domande di pagamento presentate alla Commissione europea entro il 31 dicembre 2007.

Complessivamente, ossia per il totale dei 14 DOCUP obiettivo 2 cofinanziati dal FESR, le domande di pagamento presentate a Bruxelles hanno raggiunto, al 31 dicembre 2007, il valore di 2,2 miliardi di euro. Sommando a questo importo 0,2 miliardi di euro di acconto iniziale, pari al 7 per cento di tutti i DOCUP (pure valido ai fini degli obiettivi fissati dall'Unione), l'importo delle "domande di pagamento lorde" al 31 dicembre sale a 2,4 miliardi di euro.

Il rapporto tra tale valore effettivo e il "valore obiettivo", prefissato per quella data, fornisce per il totale dei DOCUP il "grado di realizzazione" del programma, pari al 31 dicembre 2007, al 104,6 per cento (cfr. Figura 2).

Figura**Documenti unici di programmazione obiettivo 2, 2000-2006**

Fonte: Elaborazione Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e Coesione (DPS) su dati certificazioni di spesa.

Con riferimento ai singoli DOCUP, il valore obiettivo è stato raggiunto e superato in tutti i 14 casi, con valori del grado di realizzazione compresi fra il 100,3 e il 124,2 per cento.

La Tavola riporta i valori relativi ai singoli DOCUP.

Tabella

Documenti unici di programmazione obiettivo 2, 2000-2006

Documenti unici di programmazione obiettivo 2, 2000-2006

Grado di realizzazione del "valore obiettivo" delle domande di pagamento al 31 dicembre 2007

Programmi e Fondi

(milioni di euro, %)

Programma e Fondo	Domande di pagamento		Grado di realizzazione
	valore obiettivo	presentate	
Fondo FESR:			
Abruzzo	159,0	162,8	102,4
Bolzano	29,1	29,9	102,5
Emilia Romagna	106,3	109,1	102,6
Friuli Venezia Giulia	84,4	87,2	103,2
Lazio	325,9	333,4	102,3
Liguria	172,9	173,5	100,3
Lombardia	174,4	186,2	106,8
Marche	111,0	115,9	104,4
Piemonte	433,9	461,9	106,4
Toscana	289,8	302,1	104,2
Trento	15,2	16,1	105,9
Umbria	132,4	135,4	102,3
Valle d'Aosta	14,5	18,0	124,2
Veneto	256,9	280,0	109,0
TOTALE	2.305,7	2.411,4	104,6

Fonte: Elaborazione Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento politiche di sviluppo e coesione (DPS)

Obiettivo 3

I dati indicati, relativi agli "Importi certificati", si riferiscono alle Domande di pagamento presentate alla Commissione Europea fino alla data del 7/12/2007.

Con particolare riferimento alla sola annualità 2007, si evidenzia che per il PON Ob. 3 sono state trasmesse cinque domande di pagamento per un totale di euro 30.944.646,34. Relativamente alla Iniziativa Comunitaria Equal sono state trasmesse tre domande di pagamento per un ammontare di euro 44.453.725.63.

Nell'ottica della norma "n+2", di cui all'art. 31 del Regolamento Generale sui Fondi strutturali (CE) 1260/1999, che prevede il disimpegno automatico delle risorse impegnate, ai fini del raggiungimento dell'obiettivo minimo di spesa fissato per l'annualità 2007, per ciascuno dei programmi l'Autorità di pagamento ha previsto una ulteriore certificazione delle spese alla CE da effettuare entro il 31/12/2007.